

ALLEGATO 5 – PTOF I.C. II MILIONE

Valutazione e verifica degli apprendimenti

PREMESSA

I presenti criteri di valutazione sono stati aggiornati dal nucleo di valutazione, condivisi in collegio orizzontale in data 19 maggio e deliberati dal Collegio docenti unitario in data 20 maggio, ai sensi dell'art.2 comma 2 dell'Ordinanza Ministeriale n°11 del 16 maggio 2020, e dal Consiglio di Istituto in data 22 maggio.

I presenti criteri verranno comunicati alle famiglie attraverso il registro elettronico, il sito istituzionale e assemblee di classe in modalità telematica.

L'aggiornamento prevede la distinzione tra i principi e i criteri adottati in presenza (confermando quelli già definiti nel PTOF) e a distanza (integrando o modificando quanto definito in modalità ordinaria).

I docenti del consiglio di classe procedono alla valutazione degli alunni sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza.

Nei casi in cui i docenti del consiglio di classe non siano in possesso di alcun elemento valutativo relativo all'alunno, per cause non imputabili alle difficoltà legate alla disponibilità di apparecchiature tecnologiche ovvero alla connettività di rete, bensì a situazioni di mancata o sporadica frequenza delle attività didattiche, già perduranti e opportunamente verbalizzate per il primo periodo didattico, il consiglio di classe, con motivazione espressa all'unanimità, può non ammettere l'alunno alla classe successiva.

CAPO I – Scuola dell'Infanzia

Premessa

Nella Scuola dell'Infanzia, sul tema della Valutazione, non esiste una normativa che preveda certificazioni che attestano gli esiti raggiunti dai bambini.

Le Nuove Indicazioni per il Curricolo del 2012 individuano alcuni traguardi per lo sviluppo della competenza che "[...] suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze, volte a promuovere la competenza che a questa età va intesa in modo globale ed unitario [...]"

Le Nuove Indicazioni inoltre, precisano che "[...] l'attività di Valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità[...]"

In quest'ottica la Valutazione va strettamente collegata all'OSSERVAZIONE ed alla DOCUMENTAZIONE, in quanto solo attraverso un'osservazione svolta all'interno di situazioni affettive ed una documentazione adeguata dei percorsi svolti, è possibile comprendere e non giudicare il cammino compiuto dal bambino.

L'osservazione

La funzione principale dell'osservazione è quella di raccogliere informazioni per comprendere i comportamenti e rappresenta lo strumento privilegiato per la verifica delle proposte didattiche. Osservare il bambino mentre fa, gioca, ascoltarlo nel suo conversare con altri bambini e con gli adulti, permette di cogliere interessi e motivazioni, di capire i bisogni dei singoli e di intervenire ridefinendo, di volta in volta, il progetto educativo.

Osservazione casuale e sistematica

A scuola si osserva sempre; anche in modo spontaneo e assolutamente casuale; si osservano i singoli bambini nel contesto sezione, i gruppi spontanei nei momenti di gioco libero, quelli formati dallo stesso insegnante per le diverse attività.

Lo strumento più utilizzato per l'osservazione occasionale è il DIARIO: tenere un diario significa descrivere, in forma narrativa, l'attività di bambini e/o docenti. In questo tipo di

osservazione l'oggetto non è predeterminato, ma racconta i comportamenti nella loro dinamicità.

Una variante è il DIARIO DI BORDO che include informazioni quali le intenzioni, le difficoltà, quindi anche l'interpretazione e non solo la descrizione dell'oggetto.

Il QUADERNO DI SEZIONE è utilizzato come strumento per raccontare le esperienze del gruppo e registrare il percorso di lavoro svolto.

Quando l'osservazione è programmata, quando viene messa in relazione con l'ipotesi iniziale, allora diventa sistematica.

L'osservazione sistematica è guidata da uno specifico obiettivo, ha strumenti per tenere sotto controllo possibili errori, implica delle procedure particolari e necessita dell'utilizzo di alcune tecniche per registrare ciò che si è osservato (es. griglie predefinite; check list di riferimento; ecc...).

Gli elementi che caratterizzano tale osservazione sono la validità, l'affidabilità, la trasferibilità: si tratta di porre l'attenzione su un ambito specifico all'interno del quale precisare l'oggetto dell'osservazione per definirne le peculiarità.

La documentazione

Un altro elemento che consente di valutare percorsi, difficoltà, progressi è la DOCUMENTAZIONE.

Le Nuove Indicazioni del 2012 affermano che "[...]la pratica della documentazione va intesa come un processo che produce tracce, memoria, riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità ed i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo[...]"

La documentazione diventa dunque un importante strumento di valutazione per:

- produrre tracce, memoria, riflessione;
- rendere visibili i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo;
- riconoscere le parti deboli o mancanti (dove si è arrivati, ciò che si è fatto ed il percorso ancora da compiere);
- offrire indicazioni sui tempi dell'apprendimento, gli interessi, le attitudini, le aspirazioni personali dei bambini.

Sono le esperienze stesse realizzate dai bambini a raccontare i progressi raggiunti e le competenze acquisite: la raccolta dei disegni e delle fotografie, la registrazione delle conversazioni, ecc...

Questi materiali, selezionati e raccolti con cura, testimoniano il processo di crescita che ha avuto luogo nella Scuola dell'Infanzia.

Fermo restando quanto sopra riportato, la sospensione delle attività didattiche in presenza, causata dall'emergenza sanitaria nazionale, e l'attuazione di una esperienza di didattica a distanza a partire da Marzo 2020, non hanno consentito alle insegnanti di utilizzare gli strumenti dell'Osservazione (casuale e sistematica) e della Documentazione per comprendere e quindi valutare percorsi, progressi, difficoltà dei singoli alunni.

A fronte di queste considerazioni, le docenti hanno ripensato alla documentazione per la rilevazione delle competenze ed abilità raggiunte dai bambini al termine del primo, secondo e terzo anno di Scuola dell'Infanzia così come descritta nella sezione sottostante.

Documenti per la rilevazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze raggiunti al termine del 1°, 2° e 3° anno di Scuola dell'Infanzia.

Al termine del primo, secondo e terzo anno di Scuola dell'Infanzia, le insegnanti sono chiamate a compilare il documento di rilevazione delle competenze ed abilità raggiunte dai bambini.

In tali schede vengono prese in considerazione le Competenze Chiave Europee riferite ai 5 campi di esperienza (**Competenza Chiave n.1; n.3; n.6 e n.8**). Per ognuna di esse sono elencati alcuni indicatori di valutazione condivisi collegialmente ed in linea con quanto riportato nel Curricolo di Scuola dell'Infanzia. Per ciascuno di questi indicatori il docente mette una crocetta in corrispondenza del livello di competenza raggiunto (es. raggiunto; parzialmente raggiunto; non raggiunto).

L'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia, la scheda compilata costituisce il documento per il passaggio delle informazioni sugli alunni alle insegnanti di Scuola Primaria; gli indicatori di

valutazione presenti sono infatti stati condivisi con le stesse insegnanti di Scuola Primaria e ritenuti prerequisiti di ingresso.

Per quei bambini con bisogni educativi speciali, il Gruppo di Lavoro sull'Inclusione ha elaborato un documento specifico nel quale sono descritti gli interventi e le attività diversificate svolte nel piccolo gruppo o individualmente al fine di consentire loro di acquisire conoscenze, abilità, competenze adeguate.

Nella scheda di passaggio Infanzia/Primaria ed in quella Bes è inoltre presente la sezione per la valutazione della Competenza in Italiano L2 secondo il Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue elaborato dal Consiglio di Europa.

Come detto tali documenti sono stati modificati con la sostituzione degli indicatori di valutazione sopra riportati con altri di carattere descrittivo compilabili in forma discorsiva.

Nello specifico i nuovi indicatori di valutazione sono i seguenti:

- a) **AUTONOMIE; personale (es. cura della propria persona; adattamento all'ambiente scuola; ...); nelle attività didattiche/educative (es. cura del proprio materiale; autonomia nello svolgimento di compiti e consegne; ...).**
- b) **RELAZIONI (distacco dai genitori; rapporto con gli adulti di riferimento; rapporto con i pari; partecipazione alle attività didattiche e di gioco; rispetto delle regole dello stare insieme; ...).**
- c) **OSSERVAZIONI (eventuali difficoltà comportamentali; famigliari; di linguaggio).**

Nella scheda per il passaggio delle informazioni Infanzia/Primaria è stato mantenuto l'indicatore relativo alla Competenza in italiano L2 per gli alunni non italofoeni secondo il Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue elaborato dal Consiglio di Europa.

E' stato rivisto anche il documento specifico per i bambini con bisogni educativi speciali.

Nello specifico i nuovi indicatori di valutazione sono i seguenti:

- a) **AREA LINGUISTICO-COMUNICATIVA.**
- b) **COMPETENZE IN ITALIANO L2 (per gli alunni non italofoeni): comprensione dell'orale (ascoltare); produzione dell'orale (parlare); vd. Scheda linguistica degli Stadi di Apprendimento in L2 allegata).**
- c) **AREA COGNITIVA (attenzione; competenze ed abilità logico-matematiche; ...).**
- d) **AUTONOMIE: personale (es. cura della propria persona; adattamento all'ambiente scuola; ...); nelle attività didattiche/educative (es. cura del proprio materiale; autonomia nello svolgimento di compiti e consegne; ...).**
- e) **AREA RELAZIONALE (distacco dai genitori; rapporto con gli adulti di riferimento; rapporto con i pari; partecipazione alle attività didattiche e di gioco; rispetto delle regole dello stare insieme; ...).**
- f) **AREA MOTORIO - PRASSICA (coordinazione oculo-manuale; manualità fine; ...).**
- g) **ATTIVITÀ DI PICCOLO GRUPPO (CON COMPAGNI DI RIFERIMENTO) CHE FAVORISCANO LE DINAMICHE RELAZIONALI E GLI APPRENDIMENTI.**
- h) **RINFORZO, STIMOLO, PRESENZA CONTINUATIVA DELL'ADULTO PER...**
- i) **UTILIZZO DI MATERIALE SPECIFICO, QUALE...**

Per la compilazione di tali aree di valutazione le insegnanti faranno riferimento agli obiettivi minimi di apprendimento presenti nel Curricolo di Scuola dell'Infanzia.

CAPO II – Scuola Primaria

Art. 1.1 – Principi generali in presenza

Durante il corso dell'anno scolastico ogni docente:

attua la valutazione nella sua dimensione formativa, come processo che aiuta l'Alunno a crescere, evitandone il carattere sanzionatorio e selettivo;

considera la valutazione come autoregolazione dell'attività didattica. La valutazione è, infatti, un processo che registra come gli Alunni stanno cambiando attraverso la raccolta di informazioni in itinere che permettono anche la stima dell'efficacia delle strategie formative adottate e l'eventuale adeguamento/rimodulazione della progettazione;

utilizza prove di verifica scritte, orali e pratiche, coerenti con i curricoli d'Istituto, tali da consentire la valutazione dei progressi degli Alunni;

comunica ai genitori i criteri di valutazione in modo esplicito in occasione degli incontri scuola – famiglia previsti dal calendario d'Istituto;

somministra prove costruite, in proprio, ed anche in team, al termine di un adeguato percorso didattico comprendente esercitazioni di pari difficoltà delle verifiche di programmate, e comunque in tempi sufficientemente ampi;

consegna la correzione delle prove svolte in classe entro dieci giorni;

provvede alla correzione in classe dei compiti assegnati a casa, che sono risultati problematici, all'analisi e alla spiegazione in classe delle verifiche corrette e valutate;

motiva e documenta l'assegnazione dei voti, tenendo conto delle modalità di valutazione previste dal regolamento d'Istituto;

costruisce e valuta, in proprio o in gruppo, prove per:

- Alunni portatori di disabilità tenendo presente il loro P.E.I.;
- Alunni con certificazione DSA, per i quali il team docenti dovrà prevedere un Piano Didattico Personalizzato (PDP) in cui siano evidenziate misure dispensative e strumenti compensativi;
- Alunni con Bisogni educativi speciali, per i quali è possibile predisporre un Piano Educativo Personalizzato (PEP), secondo quanto stabilito dal Piano di Inclusione;
- Alunni non italofoni per i quali è possibile predisporre un Piano Educativo Personalizzato (PEP) in cui siano selezionati abilità / contenuti ed individuati i nuclei di apprendimento portanti.

Art. 1.2 – Principi generali in modalità DAD

Durante il corso del II quadrimestre in modalità Didattica a distanza ogni docente:

attua la valutazione soprattutto nella sua dimensione formativa, come processo che aiuta l'alunno a crescere, evitandone il carattere sanzionatorio e selettivo;

considera la valutazione come autoregolazione dell'attività didattica. La valutazione è, infatti, un processo che registra come gli Alunni stanno cambiando attraverso la raccolta di informazioni in itinere che permettono anche la stima dell'efficacia delle strategie formative adottate e l'eventuale adeguamento/rimodulazione della progettazione. Considera pertanto l'intero ventaglio delle evidenze mostrate: partecipazione, responsabilità, comunicazioni, elaborati, segni di crescita personale. Si valuta quindi sia il prodotto, che soprattutto il processo di apprendimento;

utilizza audio e videolezioni per la presentazione degli argomenti e videoconferenze per la ripresa dei contenuti, il consolidamento e il chiarimento di dubbi. Inoltre durante le video conferenze, **propone** lezioni dialogate, esercitazioni pratiche o materiali di rielaborazione prodotti dopo l'assegnazione di compiti /attività, il tutto coerente con i curricoli d'Istituto, tali da consentire la valutazione dei progressi degli Alunni;

comunica ai genitori i criteri di valutazione aggiornati dalla DAD attraverso assemblee, informative scritte pubblicate sul sito istituzionale e caricate sul registro elettronico;

Somministra ove possibile prove costruite attraverso l'utilizzo dei nuovi strumenti di DAD offerti dalla piattaforma Gsuite (moduli google, documenti google, presentazioni);

restituisce le correzioni accompagnate da un giudizio che espliciti le positività, le inesattezze e gli errori;

provvede alla correzione, all'analisi durante la videoconferenza soprattutto di esercizi che sono risultati problematici e all'eventuale chiarimento di contenuti ad essi correlati;

motiva e documenta l'assegnazione di giudizi valorizzando l'impegno dello studente e il miglioramento nel suo percorso di apprendimento e, a seguito della deliberazione dei criteri da parte del collegio unitario, pubblica sul registro elettronico le valutazioni numeriche delle attività effettuate nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza;

costruisce e valuta, in proprio o in gruppo, esercitazioni per:

- alunni portatori di disabilità tenendo presente il loro P.E.I.;
- alunni con certificazione DSA, per i quali il team docenti ha previsto un Piano Didattico Personalizzato (PDP) in cui siano evidenziate misure dispensative e strumenti compensativi;
- alunni con BES, per i quali il team docenti ha previsto un Piano Didattico Personalizzato (PDP) in cui siano evidenziate misure dispensative e strumenti compensativi;
- alunni non italofoni per i quali sono state predisposte prove diversificate in cui sono stati selezionati abilità/contenuti e individuati i nuclei di apprendimento portanti.

Il Piano di Apprendimento Individualizzato integra, ove necessario, il PDP.

Art. 2.1 - Modalità di valutazione in presenza

1. Ogni Alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo porti ad individuare le proprie forze e le proprie debolezze e a migliorare il proprio rendimento. Tale diritto è particolarmente importante nel passaggio tra un anno e l'altro, nella transizione da una Scuola all'altra e, a conclusione del Primo Ciclo di istruzione, ai fini anche di un buon orientamento.

2. L'Istituto assicura alle Famiglie un'informazione esauriente ed attendibile sui risultati raggiunti dagli Alunni, in itinere, attraverso:

- dialoghi di collaborazione con le Famiglie per attuare in modo concreto un'autentica centralità dell'Alunno;
- assemblea di classe aperta: in queste sedi è prevista una esplicitazione sulle modalità di valutazione;
- colloqui individuali generali nei mesi di Dicembre ed Aprile;
- assemblea con le famiglie per illustrare il documento di valutazione al termine di ciascun quadrimestre;
- comunicazione del voto conseguito nei diversi compiti scritti, nelle interrogazioni orali e nelle prove pratiche attraverso il Diario / quaderno Scuola-Famiglia;
- comunicazione di comportamenti non rispettosi del Regolamento di Istituto attraverso il Diario / quaderno Scuola-Famiglia per presa visione (obbligatoria) da parte della Famiglia;
- invio alle Famiglie di una nota scritta, da parte di ogni Team – con firma del Dirigente Scolastico – qualora sussistano problematiche inerenti l'apprendimento e/o il comportamento, oppure per il prolungarsi di assenze non legate a problemi di salute;

Art. 2.2. - Modalità di valutazione in modalità DAD

1. Ogni Alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo porti ad individuare le proprie forze e le proprie debolezze e a migliorare il proprio rendimento. Tale diritto è particolarmente importante nel passaggio tra un anno e l'altro, nella transizione da una Scuola all'altra e, a conclusione del Primo Ciclo di istruzione, ai fini anche di un buon orientamento.

2. L'Istituto assicura alle Famiglie, considerando che la forma di comunicazione di ordinaria è di tipo asincrono, un'informazione esauriente ed attendibile sui risultati raggiunti dagli Alunni, in itinere, attraverso:

- dialoghi di collaborazione con le Famiglie per attuare in modo concreto un'autentica centralità dell'Alunno attraverso posta elettronica o Registro elettronico;
- assemblea di classe in cui è prevista una esplicitazione sulle modalità di valutazione;
- comunicazione del giudizio sui diversi compiti restituiti attraverso il registro elettronico e/o classroom;
- comunicazione di comportamenti non rispettosi delle regole fissate per la videoconferenza del Regolamento di Istituto sulla Didattica a distanza attraverso il registro elettronico;
- eventuale invio alle Famiglie di comunicazioni scritte sull'andamento della DAD disciplinare, da parte del Consiglio di Classe, qualora sussistano problematiche inerenti l'apprendimento e/o il comportamento, oppure per il prolungarsi di assenze in videoconferenza non legate a problemi di salute.

Art. 3 - Documento di Valutazione

La valutazione consegnata alle Famiglie comprende:

- a) la valutazione degli apprendimenti
- b) la valutazione del comportamento (voto in condotta)
- c) il piano di apprendimento individualizzato (per gli alunni delle classi dalla prima alla quarta, per gli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di votazioni inferiori a sei decimi)
- d) la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria

a) La valutazione degli apprendimenti

1. Viene condivisa dall'intero team docente. In particolare i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli Alunni, e gli esperti e gli educatori di cui si avvale l'Istituto, possono fornire ai docenti informazioni educative sugli Alunni.

2. L'espressione numerica della valutazione disciplinare nel documento (pagella) e la relativa descrizione per livelli ha il compito di fare emergere la dimensione formativa e orientativa della valutazione, connaturate alle finalità del primo Ciclo di istruzione, e volta al possibile recupero delle carenze e delle fragilità nello sviluppo delle competenze.

3. La valutazione quadrimestrale, non è solo il risultato della media aritmetica delle varie prove sostenute dall'Alunno; la valutazione è un processo complesso che si avvale, oltre che delle verifiche disciplinari e interdisciplinari, anche:

- della situazione di partenza (potenzialità, stile cognitivo, attitudini e interessi, delle condizioni ambientali, fisiche ed emotive)
- della presenza di bisogni educativi speciali (della diagnosi DSA, della certificazione di disabilità, della cittadinanza/lingua-madre, o di problematiche più generali legate al contesto socio-Famigliare o dell'apprendimento)
- degli atteggiamenti e delle motivazioni manifestate in itinere
- dei progressi conseguiti in itinere.

La valutazione, quindi, deve tener conto delle prestazioni, del percorso individuale di ciascun Alunno e del suo impegno.

4. Nel documento di valutazione vengono espresse:

- le valutazioni delle singole discipline da un voto numerico da 1 a 10
- la valutazione di religione e attività alternativa da un giudizio
- la valutazione del comportamento da un giudizio, esplicitato in una sezione del documento

5.1 piano di recupero degli apprendimenti individualizzato (PAI) (art.6 c. 1 Ord. Min. n°11)

Per gli alunni delle classi prime, seconde terze e quarte ammessi alla classe successiva in presenza di votazioni inferiori a sei decimi, gli insegnanti contitolari della classe predispongono il piano di apprendimento individualizzato, in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire per una proficua prosecuzione del processo di apprendimento nonché le specifiche strategie per il miglioramento.

Il modulo da allegare al documento di valutazione fa parte del presente documento di aggiornamento.

5.2 piano di integrazione degli apprendimenti (PIA) (art.6 c. 2 Ord. Min. n°11)

I docenti contitolari della classe individuano le attività didattiche eventualmente non svolte rispetto alle progettazioni di inizio anno e i correlati obiettivi di apprendimento, e li inseriscono in una nuova progettazione finalizzata alla definizione di un piano di integrazione degli apprendimenti.

Le attività relative al PAI e al PIA costituiscono attività didattica ordinaria a partire dal prossimo anno scolastico, integrando la progettazione del primo quadrimestre e, se necessario, si possono protrarre per l'intera durata dell'a.s.2020/21.

Le attività sono realizzate attraverso l'organico dell'autonomia, adottando ogni forma di flessibilità didattica e organizzativa e facendo convergere sul prioritario sostegno agli apprendimenti le iniziative progettuali.

Il modulo da compilare fa parte del presente documento di aggiornamento.

GRIGLIA DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEI PROCESSI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

(ASSEGNAZIONE DELLA VALUTAZIONE NUMERICA).

SCUOLA PRIMARIA

I livelli descritti nelle tabelle seguenti vanno considerati in relazione alle fasi di sviluppo, molto diverse tra alunni della scuola primaria

Indicatori di Valutazione:

- Padronanza degli apprendimenti acquisiti;
- capacità di comunicare e rielaborare le conoscenze apprese;
- capacità di organizzare le informazioni e di saperle utilizzare nei diversi contesti **(solo per terza quarta e quinta)**

Modalità di valutazione in modalità DAD

INDICATORI - DESCRITTORI VOTI modalità ordinaria	VOTO	INDICATORI - DESCRITTORI VOTI modalità DAD
<p>Conoscenze Ampie, complete, corrette, approfondite</p> <p>Abilità e Competenze Autonomia e sicurezza nell'applicazione, anche in situazioni nuove; Esposizione ricca, ben articolata, con linguaggio specifico;</p> <p>Processo di apprendimento Capacità di sintesi, logiche e di astrazione, rielaborazione personale, apporti creativi e originali.</p>	10	<p>Conoscenza dei contenuti completa e approfondita. Ottima acquisizione delle abilità. Lessico appropriato e adeguato ai diversi contesti.</p>
<p>Conoscenze Complete, corrette, approfondite</p> <p>Abilità e Competenze Precisione e sicurezza nell'applicazione; Esposizione chiara e articolata con linguaggio appropriato;</p> <p>Processo di apprendimento Capacità di sintesi, logiche e di astrazione, contributi pertinenti e personali, talvolta originali.</p>	9	<p>Completa conoscenza dei contenuti. Sicura acquisizione delle abilità. Lessico appropriato e vario.</p>
<p>Conoscenze Complessivamente complete e corrette, strutturate nei nuclei fondamentali</p> <p>Abilità e Competenze Sicurezza nell'applicazione; Esposizione chiara con linguaggio appropriato;</p> <p>Processo di apprendimento Capacità di sintesi, di astrazione, di logica, con apporti personali e pertinenti.</p>	8	<p>Buona conoscenza dei contenuti. Adeguate acquisizione delle abilità. Lessico chiaro e corretto.</p>
<p>Conoscenze Sostanzialmente corrette e ordinate nei nuclei fondamentali</p> <p>Abilità e Competenze Applicazione generalmente sicura in situazioni note; Esposizione lineare;</p> <p>Processo di apprendimento Capacità di sintesi e di logica.</p>	7	<p>Discreta conoscenza dei contenuti, non sempre approfondita. Discreta acquisizione delle abilità. Lessico semplice, ma sostanzialmente corretto.</p>
<p>Conoscenze Essenziali nei nuclei fondamentali</p> <p>Abilità e Competenze Applicazione in situazioni semplici, esposizione semplificata, parzialmente guidata</p> <p>Processo di apprendimento Parziali capacità di sintesi e di logica.</p>	6	<p>Conoscenza dei contenuti essenziale, talvolta superficiale. Sufficiente acquisizione delle abilità. Lessico semplice, non sempre corretto.</p>
<p>Conoscenze Conoscenze parziali, frammentarie, lacunose dei minimi disciplinari</p> <p>Abilità e Competenze Applicazione con errori; incompletezza anche degli elementi essenziali, esposizione frammentaria</p> <p>Processo di apprendimento Parziali capacità di sintesi e di logica.</p>	5 e voti inferiori	<p>Conoscenza dei contenuti lacunosa e frammentaria. Acquisizione della strumentalità di base molto incerta.</p>

GRIGLIA DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

IRC (scuola primaria)

INDICATORI DI VALUTAZIONE	GIUDIZIO	INDICATORI - DESCRITTORI VOTI modalità DAD
<p>Conosce in modo approfondito e personale i contenuti ed è capace di rielaborarli in modo critico; dimostra completa padronanza della metodologia disciplinare; eccellenti capacità di collegamento tra i contenuti dei diversi saperi; ha brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici. Collabora e partecipa in modo creativo fornendo un apporto personale al gruppo classe.</p>	OTTIMO	<p>Conoscenza dei contenuti completa e approfondita.</p> <p>Eccellenti capacità di collegamento tra i contenuti dei diversi saperi.</p> <p>Brillanti capacità espositive.</p>
<p>Conosce in modo approfondito i contenuti disciplinari ed è capace di rielaborarli; dimostra soddisfacente padronanza della metodologia disciplinare; soddisfacenti capacità di collegamento tra i contenuti dei diversi saperi; soddisfacente capacità espositiva; uso corretto del linguaggio. Collabora e partecipa con attenzione viva agli argomenti trattati.</p>	DISTINTO	<p>Completa conoscenza dei contenuti.</p> <p>Soddisfacenti capacità di collegamento tra i contenuti dei diversi saperi.</p> <p>Soddisfacente capacità espositiva.</p>
<p>Conosce in modo adeguato i contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; comprensione della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi; chiarezza espositiva e utilizzo adeguato dei linguaggi specifici. Collabora e partecipa con interesse.</p>	BUONO	<p>Buona conoscenza dei contenuti.</p> <p>Capacità di operare collegamenti tra i saperi.</p> <p>Chiarezza espositiva.</p>
<p>Conosce gran parte dei contenuti; discreta rielaborazione delle conoscenze seppur non sempre è in grado di operare collegamenti tra le stesse; adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici. Mostra una buona attenzione agli argomenti trattati.</p>	DISCRETO	<p>Discreta conoscenza dei contenuti, non sempre approfondita.</p> <p>Capacità di operare collegamenti tra le discipline se guidato.</p> <p>Adeguata proprietà espressiva.</p>
<p>Conosce gli elementi basilari; sufficiente padronanza delle conoscenze che non sempre utilizza in modo adeguato; sufficiente proprietà espositiva ed uso di un linguaggio non sempre adeguato. Partecipa solo se stimolato.</p>	SUFFICIENTE	<p>Conoscenza dei contenuti essenziale, talvolta superficiale.</p> <p>Con difficoltà opera collegamenti tra le discipline.</p> <p>Sufficiente proprietà espositiva.</p>
<p>Conosce parzialmente i contenuti e non dimostra un sufficiente possesso delle conoscenze; incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso. Partecipa non in modo pertinente agli argomenti trattati.</p>	INSUFFICIENTE	<p>Conoscenza dei contenuti lacunosa e frammentaria, che non consente di operare collegamenti tra le discipline.</p> <p>Incerta capacità espositiva</p>

ATTIVITA' ALTERNATIVA (scuola primaria)

INDICATORI DI VALUTAZIONE	GIUDIZIO
Svolge in modo autonomo e personale le attività proposte, partecipando in modo propositivo e costruttivo.	OTTIMO
Svolge in modo soddisfacente le attività proposte, partecipando in modo costante e attivo.	DISTINTO
Svolge adeguatamente le attività proposte, partecipando in modo regolare e adeguato.	BUONO
Svolge le attività proposte, partecipando in modo non sempre regolare.	DISCRETO
Svolge in modo non sempre puntuale e compiuto le attività proposte, partecipando in modo saltuario e se stimolato.	SUFFICIENTE
Svolge solo alcune delle attività proposte, manifestando scarsa autonomia operativa e partecipando in modo passivo.	INSUFFICIENTE

b1) La valutazione del comportamento degli Alunni

La valutazione del comportamento, che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

I livelli descritti nella tabella seguente vanno considerati in relazione alle fasi di sviluppo, molto diverse tra alunni della scuola primaria.

Elementi considerati per l'attribuzione del giudizio sono:

- rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico: conoscenza ed applicazione delle regole di convivenza civile, grado di correttezza e di rispetto negli e degli ambienti scolastici ed extrascolastici, rispetto degli orari della Scuola, conoscenza ed applicazione delle norme per la sicurezza propria ed altrui;
- acquisizione di un metodo di studio e di lavoro: autonomia, uso delle conoscenze e degli strumenti informativi e organizzazione del materiale;
- relazione e collaborazione con i pari: interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui, disponibilità a collaborare, ad aiutare chi è in difficoltà;
- relazione e collaborazione con gli adulti: correttezza, disponibilità al confronto e rispetto dei ruoli nella comunità educativa;
- conoscenza di sé: consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti

Come comportamento quindi si intende non solo il semplice rispetto passivo delle regole, ma soprattutto la capacità di esprimere un atteggiamento responsabile e propositivo nei confronti di tutti gli aspetti della realtà scolastica e della vita sociale.

Ciascun aspetto concorre alla formulazione del giudizio di comportamento con un peso diverso in base al percorso personale e formativo dell'alunno.

Nel documento di valutazione queste variabili vengono riassunte nei seguenti indicatori:

COMPETENZE CHIAVE di CITTADINANZA	INDICATORI DI VALUTAZIONE	GIUDIZIO SINTETICO
Imparare ad imparare	Sa organizzare autonomamente e con semplici contributi personali il proprio lavoro scolastico anche in funzione dei tempi disponibili e delle proprie strategie di apprendimento, mostrando continuità nell'impegno e accuratezza nell'esecuzione.	OTTIMO
	Sa organizzare autonomamente il proprio lavoro scolastico anche in funzione dei tempi disponibili e delle proprie strategie di apprendimento, mostrando continuità nell'impegno e accuratezza nell'esecuzione	DISTINTO
	Sa organizzare il proprio lavoro scolastico in funzione delle proprie strategie di apprendimento, ma non in funzione dei tempi disponibili e l'impegno nell'esecuzione non è sempre costante.	BUONO
	Sa generalmente organizzare il proprio lavoro scolastico, seppur con qualche discontinuità nell'impegno e nell'esecuzione	DISCRETO
	Opportunamente guidato si avvia ad organizzare il proprio lavoro scolastico.	SUFFICIENTE
	Anche se guidato non è ancora in grado di organizzare il proprio lavoro scolastico	NON SUFFICIENTE
Agire in modo autonomo e responsabile	Partecipa attivamente alla costruzione delle regole di convivenza scolastica assumendo un comportamento rispettoso e responsabile verso l'adulto ed i compagni.	OTTIMO
	Consapevole delle regole di convivenza scolastica assume un comportamento rispettoso verso l'adulto ed i compagni.	DISTINTO
	Accetta e rispetta le regole di convivenza scolastica assumendo un comportamento adeguato verso l'adulto ed i compagni	BUONO
	Rispetta generalmente le regole di convivenza scolastica assumendo un comportamento quasi sempre adeguato verso l'adulto ed i compagni.	DISCRETO
	Opportunamente guidato e sollecitato si avvia al rispetto delle regole scolastiche.	SUFFICIENTE
	Anche se guidato e sollecitato non rispetta le regole scolastiche.	NON SUFFICIENTE
Collaborare e partecipare	Collabora e partecipa in modo produttivo e pertinente al lavoro collettivo, valorizzando i propri e gli altrui punti di forza per un fine comune.	OTTIMO
	Collabora e partecipa con interesse al lavoro collettivo, riconoscendo i propri e gli altrui punti di forza.	DISTINTO

	Collabora e partecipa con interesse al lavoro collettivo, apportando a volte contributi personali e rispettando il punto di vista altrui.	BUONO
	Collabora e partecipa con discreto interesse al lavoro collettivo, rispettando generalmente il punto di vista altrui.	DISCRETO
	Se stimolato, partecipa al lavoro collettivo e si avvia a costruire rapporti collaborativi con gli altri.	SUFFICIENTE
	Scarsa partecipazione e poco rispetto del punto di vista altrui	NON SUFFICIENTE

b2) La valutazione del comportamento degli Alunni in modalità DAD

La valutazione del comportamento, che si riferisce all'impegno nel portare a termine i compiti assegnati e alla partecipazione alle video lezioni, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO in modalità DAD

La tabella riportata di seguito illustra gli elementi di valutazione (INDICATORI) che sono suddivisi in DESCRITTORI delle prestazioni che identificano i LIVELLI (GIUDIZI SINTETICI)

INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO SINTETICO
IMPEGNO	Si impegna in maniera costruttiva ed efficace, sempre nei modi e nei tempi concordati. Realizza con cura i prodotti richiesti e li presenta in maniera efficace ed originale	OTTIMO
	Si impegna in maniera costante, rispettando generalmente modi e tempi concordati Realizza correttamente i prodotti richiesti e li presenta puntualmente	DISTINTO
	Si impegna in maniera soddisfacente, rispettando parzialmente quanto richiesto e non sempre nei modi e nei tempi concordati	BUONO
	Si impegna in maniera discreta, Il lavoro risulta essenzialmente completo e svolto in modo semplice	DISCRETO
	Si impegna in maniera superficiale e dispersiva, rispettando quasi mai modi e tempi concordati Realizza prodotti sufficientemente completi e corretti	SUFFICIENTE
	Non si impegna Produce lavori incompleti e con errori; spesso non restituisce i lavori	NON SUFFICIENTE

PARTECIPAZIONE	Partecipa assiduamente intervenendo in maniera pertinente	OTTIMO
	Partecipa regolarmente	DISTINTO
	Partecipa in modo discontinuo	BUONO
	Partecipazione discreta, frequenza e puntualità selettive.	DISCRETO
	Partecipa in maniera episodica, frammentaria alle attività e deve essere spesso sollecitato	SUFFICIENTE
	Non partecipa	NON SUFFICIENTE

Per la stesura del giudizio finale si considerano le seguenti voci:

- Impegno delle attività e compiti (puntuale, continuo, saltuario, assente)
- Esecuzione delle consegne (ordinata, precisa, non sempre precisa o ordinata, incompleta)
- Partecipazione a Meet – Classroom (frequenza regolare e continua, abbastanza continua, occasionale, nulla)
- Comportamento durante le videoconferenze (buon rispetto delle regole, discreto rispetto delle regole, attenzione adeguata, attenzione sollecitata, attenzione limitata)
- Qualità degli interventi (pertinenti, adeguati se guidati, superficiale, non sempre pertinenti)

CAPO III – Scuola Secondaria di Primo Grado

Art. 1.1 – Principi generali in presenza

Durante il corso dell'anno scolastico in modalità ordinaria in presenza ogni docente:

attua la valutazione nella sua dimensione formativa, come processo che aiuta l'Alunno a crescere, evitandone il carattere sanzionatorio e selettivo;

considera la valutazione come autoregolazione dell'attività didattica. La valutazione è, infatti, un processo che registra come gli Alunni stanno cambiando attraverso la raccolta di informazioni in itinere che permettono anche la stima dell'efficacia delle strategie formative adottate e l'eventuale adeguamento/rimodulazione della progettazione;

utilizza prove di verifica scritte, orali e pratiche, coerenti con i curricoli d'Istituto, tali da consentire la valutazione dei progressi degli Alunni;

comunica ai genitori i criteri di valutazione in modo esplicito in occasione degli incontri scuola – famiglia previsti dal calendario d'Istituto, e in forma più specifica prima di somministrare la prova agli studenti.

somministra prove costruite, in proprio, ed anche in team, al termine di un adeguato percorso didattico comprendente esercitazioni di pari difficoltà delle verifiche di programmate, e comunque in tempi sufficientemente ampi, evitando un numero maggiore a quattro verifiche scritte di studio nella stessa settimana, in particolare lo svolgimento di due prove scritte di studio nella stessa mattinata (sono esclusi testi e verifiche di comprensione);

consegna la correzione delle prove svolte in classe entro tre settimane e comunque entro la prova successiva – salvo casi eccezionali (malattia del docente, ecc.);

provvede alla correzione in classe dei compiti assegnati a casa, che sono risultati problematici, all'analisi e alla spiegazione in classe delle verifiche corrette e valutate;

motiva e documenta l'assegnazione dei voti, tenendo conto delle modalità di valutazione previste dal regolamento d'Istituto;

costruisce e valuta, in proprio o in gruppo, prove per:

- alunni portatori di disabilità tenendo presente il loro P.E.I.;
- alunni con certificazione DSA, per i quali il team docenti / Consiglio di classe dovrà prevedere un Piano Didattico Personalizzato (PDP) in cui siano evidenziate misure dispensative e strumenti compensativi;
- alunni con Bisogni educativi speciali, per i quali è possibile predisporre un Piano Didattico Personalizzato (PDP) secondo quanto stabilito dal Piano di Inclusione;
- alunni non italofoni per i quali è possibile predisporre un Piano Didattico Personalizzato (PDP) in cui siano selezionati abilità/contenuti e individuati i nuclei di apprendimento portanti.

Art. 1.2 – Principi generali in modalità DAD

Durante il corso del II quadrimestre in modalità Didattica a distanza ogni docente:

attua la valutazione soprattutto nella sua dimensione formativa, come processo che aiuta l'Alunno a crescere, evitandone il carattere sanzionatorio e selettivo;

considera la valutazione come autoregolazione dell'attività didattica. La valutazione è, infatti, un processo che registra come gli Alunni stanno cambiando attraverso la raccolta di informazioni in itinere che permettono anche la stima dell'efficacia delle strategie formative adottate e l'eventuale adeguamento/rimodulazione della progettazione. Considera pertanto l'intero ventaglio delle evidenze mostrate: partecipazione, responsabilità, comunicazioni, elaborati, segni di crescita personale. Si valuta quindi sia il prodotto, che soprattutto il processo di apprendimento;

utilizza videolezioni per la presentazione degli argomenti e videoconferenze per la ripresa dei contenuti e il chiarimento di dubbi. Inoltre propone esercitazioni scritte caratterizzate dalla presenza di elementi di rielaborazione personale e di argomentazioni, colloqui orali programmati o lezioni dialogate, esercitazioni pratiche o materiali di rielaborazione prodotti dopo

l'assegnazione di compiti /attività, il tutto coerente con i curricoli d'Istituto, tali da consentire la valutazione dei progressi degli Alunni;

comunica ai genitori i criteri di valutazione aggiornati dalla DAD attraverso informative scritte e assemblee; agli studenti, in forma più specifica prima di somministrare la prova.

somministra prove costruite attraverso l'utilizzo dei nuovi strumenti di DAD offerti dalla piattaforma Gsuite (moduli, documenti, presentazioni Google, ecc.), in proprio, ed anche in team, al termine di un adeguato percorso didattico comprendente esercitazioni di pari difficoltà delle verifiche di programmate, e comunque in tempi sufficientemente ampi;

restituisce le correzioni accompagnate da un giudizio che espliciti le positività, le inesattezze e gli errori;

provvede alla correzione, all'analisi durante la videoconferenza soprattutto di esercizi che sono risultati problematici e all'eventuale chiarimento di contenuti ad essi correlati;

motiva e documenta l'assegnazione di giudizi valorizzando l'impegno dello studente e il miglioramento nel suo percorso di apprendimento e, a seguito della deliberazione dei criteri da parte del collegio unitario, pubblica sul registro elettronico le valutazioni numeriche delle prove effettuate nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza;

costruisce e valuta, in proprio o in gruppo, esercitazioni specifiche per:

- alunni portatori di disabilità tenendo presente il loro P.E.I., come adattato sulla base delle disposizioni impartite per affrontare l'emergenza epidemiologica.
- alunni con certificazione DSA, per i quali il team docenti / Consiglio di classe dovrà prevedere un Piano Didattico Personalizzato (PDP) in cui siano evidenziate misure dispensative e strumenti compensativi;
- alunni con Bisogni educativi speciali, per i quali è possibile predisporre un Piano Didattico Personalizzato (PDP), secondo quanto stabilito dal Piano di Inclusione;
- alunni non italofoeni per i quali è possibile predisporre un Piano Didattico Personalizzato in cui siano selezionati abilità/contenuti e individuati i nuclei di apprendimento portanti.

Il Piano di Apprendimento Individualizzato integra, ove necessario, il PDP.

Art. 2.1 - Modalità di valutazione in presenza

1. Ogni Alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo porti ad individuare le proprie forze e le proprie debolezze e a migliorare il proprio rendimento. Tale diritto è particolarmente importante nel passaggio tra un anno e l'altro, nella transizione da una Scuola all'altra e, a conclusione del Primo Ciclo di istruzione, ai fini anche di un buon orientamento.

2. L'Istituto assicura alle Famiglie un'informazione esauriente ed attendibile sui risultati raggiunti dagli Alunni, in itinere, attraverso:

- dialoghi di collaborazione con le Famiglie per attuare in modo concreto un'autentica centralità dell'Alunno;
- assemblea di classe o Consigli di classe aperti: in queste sedi è prevista una esplicitazione sulle modalità di valutazione;
- colloqui individuali settimanali per un periodo di due mesi circa per ciascun quadrimestre;
- colloqui individuali generali un mese e mezzo prima della fine di ciascun quadrimestre;
- colloqui individuali per illustrare il documento di valutazione al termine di ciascun quadrimestre;
- comunicazione del voto conseguito nei diversi compiti scritti, nelle interrogazioni orali e nelle prove pratiche attraverso il registro elettronico e il Diario d'Istituto per presa visione (obbligatoria) da parte della famiglia; si concede l'eventuale invio a casa degli elaborati, purché il genitore dichiari di richiedere la verifica e di riconsegnarla firmata al docente entro tre giorni;
- comunicazione di comportamenti non rispettosi del Regolamento di Istituto attraverso il registro elettronico, il Diario d'Istituto per presa visione (obbligatoria) da parte della Famiglia;

- invio alle Famiglie di una lettera disciplinare, da parte del Consiglio di Classe, qualora sussistano problematiche inerenti l'apprendimento e/o il comportamento, oppure per il prolungarsi di assenze non legate a problemi di salute;
- consegna alle famiglie di un *giudizio orientativo* per il proseguimento degli studi, formulato dal Consiglio di classe durante il primo quadrimestre della terza classe della Scuola Secondaria di primo grado.

Art. 2.2 - Modalità di valutazione in modalità DAD

1. Ogni Alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo porti ad individuare le proprie forze e le proprie debolezze e a migliorare il proprio rendimento. Tale diritto è particolarmente importante nel passaggio tra un anno e l'altro, nella transizione da una Scuola all'altra e, a conclusione del Primo Ciclo di istruzione, ai fini anche di un buon orientamento.

2. L'Istituto assicura alle Famiglie considerando che la forma di comunicazione di ordinaria è di tipo asincrono informazioni sui risultati raggiunti dagli Alunni, in itinere, attraverso:

- dialoghi di collaborazione con le Famiglie per attuare in modo concreto un'autentica centralità dell'Alunno attraverso posta elettronica istituzionale;
- assemblea di classe, in cui è prevista una esplicitazione sulle modalità di valutazione;
- colloqui individuali in videoconferenza nel mese di maggio, su due giorni per un'ora e su appuntamento un mese prima della fine del secondo quadrimestre;
- comunicazione del giudizio sui diversi compiti restituiti attraverso il registro elettronico e l'applicazione Classroom;
- comunicazione attraverso il registro elettronico di comportamenti non rispettosi del Regolamento di Istituto sulla Didattica a distanza;
- invio alle famiglie di comunicazioni scritte sull'andamento della DAD, da parte del Consiglio di Classe, qualora sussistano problematiche inerenti l'apprendimento e/o il comportamento, oppure per il prolungarsi di assenze in videoconferenza non legate a problemi di salute;

Art. 3 – Documento di valutazione

La valutazione consegnata alle Famiglie comprende:

- a) la valutazione degli apprendimenti
- b) la valutazione del comportamento
- c) il piano di apprendimento individualizzato (solo per gli alunni delle classi prime e seconde ammessi alla classe successiva in presenza di votazioni inferiori a sei decimi).
- d) per il raggiungimento dei relativi livelli di apprendimento la certificazione delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado (solo per le classi terze)

a) La valutazione degli apprendimenti

1. È proposta dal docente titolare della disciplina e in sede di Consiglio di classe e viene condivisa dall'intero team docente. In particolare i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli Alunni, e gli esperti e gli educatori di cui si avvale l'Istituto, possono fornire ai docenti informazioni educative sugli Alunni.

2. L'espressione numerica della valutazione disciplinare nel documento di valutazione e la relativa descrizione dei livelli sono finalizzate a fare emergere soprattutto la dimensione formativa e orientativa della valutazione, più connaturata alle finalità del primo Ciclo di istruzione, e sempre volta al possibile recupero delle carenze e delle fragilità nell'apprendimento delle competenze.

3. La valutazione quadrimestrale, **non è il risultato della media aritmetica** delle varie prove sostenute dall'Alunno; la valutazione è un processo complesso che si avvale, oltre che delle verifiche disciplinari e interdisciplinari, anche:

- della situazione di partenza (potenzialità, stile cognitivo, attitudini e interessi, delle condizioni ambientali, fisiche ed emotive)
- della presenza di bisogni educativi speciali (della diagnosi DSA, della certificazione di disabilità, della cittadinanza/lingua-madre, o di problematiche più generali legate al contesto socio-Famigliare o dell'apprendimento)
- degli atteggiamenti e delle motivazioni manifestate in itinere
- dei progressi conseguiti in itinere.

La valutazione, quindi, deve tener conto delle prestazioni, del percorso individuale di ciascun Alunno e del suo impegno.

4. Nel documento di valutazione vengono espresse:

- le valutazioni delle singole discipline da un voto numerico da 1 a 10
- la valutazione di religione e attività alternativa da un giudizio
- la valutazione del comportamento da un giudizio, esplicitato in una sezione del documento
- le valutazioni delle attività pomeridiane del tempo prolungato con voto numerico da 1 a 10;
- le attività di cittadinanza e costituzione non vengono esplicitate, ma vengono valutate nella singola disciplina su cui è ricaduta l'attività.

L'alunno che

- a) non ha seguito l'insegnamento della seconda lingua comunitaria ma un percorso di potenziamento della lingua italiana, avrà una valutazione relativa a quest'ultimo percorso
- b) ha accumulato un elevato numero di assenze o non ha raggiunto i prerequisiti necessari per affrontare la disciplina, verrà valutato secondo gli elementi in possesso
- c) ha presentato giustificazione continuativa, non riceverà alcuna valutazione.

5. Valutazione delle attività pomeridiane

Il processo di apprendimento degli Alunni della classe durante le attività pomeridiane sarà costantemente monitorato mediante:

- domande orali e discussioni che abituino a verbalizzare e a prender maggior confidenza con la materia
- osservazioni sistematiche del lavoro svolto in classe
- verifiche di carattere pratico atte a valutare la realizzazione di prodotti

Essendo la valutazione il processo di verifica delle abilità, delle conoscenze e competenze acquisite in riferimento alla situazione iniziale, essa è un processo continuo e quotidiano connesso con tutte le fasi dell'attività didattica. Pertanto per la sua elaborazione, in modo particolare per i laboratori pomeridiani, sono considerati elementi fondamentali l'attenzione e la partecipazione dello studente così come la frequenza e la puntualità nell'impegno scolastico.

La valutazione dell'attività pomeridiana passa quindi attraverso:

- la partecipazione e la capacità di mettersi in gioco (ad esempio verificando il modo in cui ciascuno studente, lasciato libero di organizzare il proprio lavoro con i compagni in piccoli gruppi, riesca ad arrivare alla risoluzione del compito)
- il grado di motivazione e l'interesse per l'attività (quanto gli Studenti sono risultati coinvolti, quali sono stati gli atteggiamenti rispetto alla capacità di cooperare, allo scambio sociale)
- la produzione di lavori autonomi, di risultati guidati dal docente o dalla discussione collettiva.

La valutazione delle attività pomeridiane del tempo prolungato viene esplicitata nel documento di valutazione e concorre, in base all'argomento e alle modalità di svolgimento, alla definizione del voto delle discipline di riferimento, secondo quanto stabilito in fase di programmazione e dichiarato alle famiglie in sede di assemblea. (ad esempio, la valutazione relativa al Laboratorio teatrale ricadrà su quella di Italiano, la valutazione di Informatica su quella di Matematica, ecc).

Durante il periodo di Didattica a distanza è stato possibile offrire agli alunni del tempo prolungato attraverso videoconferenze o attività su piattaforme specifiche alcuni brevi percorsi che fanno riferimento alle attività previste in periodo ordinario del 4° bimestre:

classi prime: laboratorio di informatica e di coding

classi seconde: laboratorio di informatica, di coding, di inglese con madrelingua

classi terze: laboratorio di informatica, di storia, di inglese con madrelingua

6.1 Strategie di recupero in presenza

Per ogni disciplina verranno comunicate all'alunno che non ha ottenuto una valutazione sufficiente le strategie di recupero scelte tra le seguenti:

- percorso di tutoraggio (previsto per lettere, matematica, inglese - solo in seconda e in terza),
- recupero in itinere (verifica scritta di recupero, interrogazioni programmate),
- esercizi diversificati e mirati al recupero assegnati come compito
- tutoraggio tra pari
- lavoro di gruppo
- studio individuale
- sportello di ascolto
- uso di sintesi semplificate, di mappe concettuali o di schemi come guida e aiuto nello studio.

6.2 Strategie di recupero in modalità DAD

Per ogni disciplina verranno comunicate all'alunno che non ha ottenuto una valutazione sufficiente le strategie di recupero scelte tra le seguenti:

- esercizi diversificati e mirati al recupero assegnati come compito
- corrispondenza tramite mail o chat su Classroom
- tempi aggiuntivi alla videoconferenza per recuperare contenuti non chiari
- uso di sintesi semplificate, di mappe concettuali o di schemi come guida e aiuto nello studio.
- sportello di ascolto psicopedagogico

6.3 piano di recupero degli apprendimenti individualizzato (PAI) (art.6 c. 1 Ord. Min. n°11)

Per gli alunni delle classi prime e seconde ammessi alla classe successiva in presenza di votazioni inferiori a sei decimi, gli insegnanti del consiglio di classe predispongono il **piano di apprendimento individualizzato**, in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire per una proficua prosecuzione del processo di apprendimento nonché le specifiche strategie per il miglioramento.

Il modulo da allegare al documento di valutazione fa parte del presente documento di aggiornamento.

6.4 piano di integrazione degli apprendimenti (PIA) (art.6 c. 2 Ord. Min. n°11)

I docenti del consiglio di classe individuano le attività didattiche eventualmente non svolte rispetto alle progettazioni di inizio anno e i correlati obiettivi di apprendimento, e li inseriscono in una nuova progettazione finalizzata alla definizione di un **piano di integrazione degli apprendimenti**.

Le attività relative al PAI e al PIA costituiscono attività didattica ordinaria a partire dal prossimo anno scolastico, integrando la progettazione del primo quadrimestre e, se necessario, si possono protrarre per l'intera durata dell'a.s.2020/21.

Le attività sono realizzate attraverso l'organico dell'autonomia, adottando ogni forma di flessibilità didattica e organizzativa e facendo convergere sul prioritario sostegno agli apprendimenti le iniziative progettuali.

**GRIGLIA DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEI
PROCESSI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE
(ASSEGNAZIONE DELLA VALUTAZIONE NUMERICA)**

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

INDICATORI - DESCRITTORI	VOTO
<p>Durante l'intero anno scolastico: Conoscenze Complete, organiche, approfondite Abilità e competenze Piena capacità di comprensione, analisi e sintesi, con apporti critici e rielaborativi Corretta e efficace applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure Sicura capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema Piena autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina Esposizione fluida, ricca e articolata Capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni anche con apporti originali e creativi <i>Capacità di organizzare il proprio lavoro, di orientarsi e utilizzare in modo sicuro e autonomo i nuovi strumenti della DAD</i> Processo di apprendimento Capacità di associare i diversi elementi di ciò che ha imparato con altri contenuti appresi o dati dell'esperienza, ed organizzarli autonomamente in un proprio schema culturale</p>	10
<p>Durante l'intero anno scolastico: Conoscenze Strutturate e approfondite Abilità e competenze Sicura capacità di comprensione, analisi e sintesi Corretta applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure Puntuale capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema Sicura autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina Esposizione chiara, precisa e articolata Capacità di operare collegamenti tra discipline <i>Capacità di organizzare il proprio lavoro, di orientarsi e utilizzare in modo positivo e autonomo i nuovi strumenti della DAD</i> Processo di apprendimento Capacità di associare i diversi elementi di ciò che ha imparato con altri contenuti appresi o dati dell'esperienza</p>	9
<p>Conoscenze Generalmente complete Abilità e competenze Buona capacità di comprensione, analisi e sintesi Discreta applicazione di concetti, regole e procedure Adeguata capacità di orientarsi nella soluzione di un problema Autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline Esposizione chiara e sostanzialmente corretta <i>Capacità di organizzare il proprio lavoro, di orientarsi e utilizzare in modo adeguato i nuovi strumenti della DAD</i> Processo di apprendimento Comprensione della teoria e suo utilizzo per applicare ciò che ha imparato ed eseguirlo consapevolmente</p>	8
<p>Conoscenze Corrette dei principali contenuti disciplinari Abilità e competenze Accettabile capacità di comprensione, analisi e sintesi Generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure Discreta capacità di orientarsi nella soluzione di un problema Discreta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline Esposizione sostanzialmente corretta, con qualche carenza nel linguaggio specifico <i>Capacità di organizzare il proprio lavoro, di orientarsi e utilizzare in modo discreto i nuovi strumenti della DAD</i> Processo di apprendimento Ripetizione di ciò che è stato insegnato, associata alla conoscenza dei principi e delle teorie su cui si fonda</p>	7
<p>Conoscenze Semplici e parziali Abilità e competenze Limitata capacità di comprensione, analisi e sintesi Modesta applicazione di concetti, regole e procedure Capacità di orientarsi, se guidato, nella soluzione di un problema Incerta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline Esposizione non sempre lineare e coerente, con imprecisioni linguistiche <i>Capacità di organizzare il proprio lavoro, di orientarsi e utilizzare in modo accettabile i nuovi strumenti della DAD</i></p>	6

<p>Processo di apprendimento Ripetizione di ciò che è stato insegnato, sviluppando in parte la conoscenza dei principi e delle teorie su cui si fonda</p>	
<p>Conoscenze Generiche e incomplete Abilità e competenze Faticosa capacità di comprensione Difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure Scarsa autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline Esposizione superficiale e carente, con errori linguistici <i>Limitata capacità di organizzare il proprio lavoro, di orientarsi e utilizzare i nuovi strumenti della DAD</i></p> <p>Processo di apprendimento Ripetizione e comprensione parziale di ciò che è stato insegnato, senza essere capace di applicare quanto è stato appreso</p>	5
<p>Conoscenze Lacunose e incomplete dei contenuti basilari Abilità e competenze Scarsa capacità di comprensione Incapacità nell'applicazione di concetti, regole e procedure Mancanza di autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline Esposizione confusa e approssimativa, con gravi errori linguistici <i>Difficoltà nell'organizzare il proprio lavoro, orientarsi e utilizzare i nuovi strumenti della DAD</i></p> <p>Processo di apprendimento Ripetizione meccanica e frammentaria di ciò che è stato insegnato e comprensione scarsa dei contenuti</p>	1-4

GRIGLIA DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

IRC (secondaria di 1° grado)

INDICATORI DI VALUTAZIONE	GIUDIZIO
<p>Dimostra piena comprensione dell'importanza della cultura religiosa con approfondite riflessioni personali sui valori, offrendo il proprio contributo nell'ambito del dialogo educativo. E' in grado di orientarsi e di utilizzare in modo sicuro e autonomo i nuovi strumenti della DAD. Sa organizzare in modo molto positivo il lavoro e fornire costantemente il proprio contributo personale nei momenti interattivi.</p>	OTTIMO
<p>Individua gli elementi fondamentali del fatto religioso, nella sua valenza essenziale, storica e culturale, riconoscendo differenze ed analogie tra le diverse culture e religioni con appropriato uso dei linguaggi specifici e corretto riferimento ai documenti. E' in grado di orientarsi e di utilizzare in modo positivo e autonomo i nuovi strumenti della DAD. Sa organizzare positivamente il lavoro e fornire parecchi contributi personali nei momenti interattivi.</p>	DISTINTO
<p>E' in grado di esporre in maniera adeguata gli argomenti e i concetti dei contenuti proposti rielaborandoli con collegamenti e brevi riflessioni personali, con adeguato dei linguaggi specifici. Sa anche produrre testi di media complessità e padroneggia le conoscenze in modo abbastanza strutturato. E' in grado di orientarsi e di utilizzare in modo adeguato i nuovi strumenti della DAD. Sa organizzare adeguatamente il lavoro e fornire alcuni contributi personali nei momenti interattivi.</p>	BUONO
<p>Conosce gran parte dei contenuti; è in grado di rielaborare le conoscenze seppur non sempre opera collegamenti tra le stesse; mostra una buona attenzione agli argomenti trattati. E' in grado di orientarsi e di utilizzare in modo discreto i nuovi strumenti della DAD. Sa organizzare discretamente il lavoro e fornire qualche contributo personale nei momenti interattivi.</p>	DISCRETO
<p>Conosce gli elementi basilari; dimostra parziale interesse e partecipazione agli argomenti proposti durante l'attività didattica. E' in grado di orientarsi e di utilizzare in modo accettabile i nuovi strumenti della DAD. Organizza in modo accettabile il lavoro e fornisce parziale contributo personale nei momenti interattivi.</p>	SUFFICIENTE
<p>Conosce parzialmente i contenuti, dimostra scarsa attenzione durante le lezioni ed assume un atteggiamento di rinuncia alle attività didattiche proposte. Si orienta con difficoltà e non utilizza in modo accettabile i nuovi strumenti della DAD. Organizza con difficoltà il lavoro e non fornisce contributo personale nei momenti interattivi.</p>	INSUFFICIENTE

ATTIVITA' ALTERNATIVA (secondaria di 1° grado)

INDICATORI DI VALUTAZIONE	GIUDIZIO
Svolge in modo autonomo e personale le attività proposte, partecipando in modo propositivo e costruttivo.	OTTIMO
Svolge in modo soddisfacente le attività proposte, partecipando in modo costante e attivo.	DISTINTO
Svolge adeguatamente le attività proposte, partecipando in modo regolare e adeguato.	BUONO
Svolge le attività proposte, partecipando in modo non sempre regolare.	DISCRETO
Svolge in modo non sempre puntuale e compiuto le attività proposte, partecipando in modo saltuario e se stimolato.	SUFFICIENTE
Svolge solo alcune delle attività proposte, manifestando scarsa autonomia operativa e partecipando in modo passivo.	INSUFFICIENTE

b) La valutazione del comportamento degli Alunni

La valutazione del comportamento, che si riferisce allo sviluppo delle **competenze di cittadinanza**, viene espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Elementi considerati per l'attribuzione del giudizio sono:

COMPETENZE DI CITTADINANZA	DESCRITTORI
IMPARARE AD IMPARARE PROGETTARE E RISOLVERE PROBLEMI	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza di sé: consapevolezza delle proprie capacità e dei propri punti deboli • Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro: autonomia; uso delle conoscenze e degli strumenti informativi; continuità nell'impegno e accuratezza nell'esecuzione; organizzazione dei materiali e del lavoro. • Capacità di ideare e progettare un prodotto e risolvere situazioni problematiche
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	<ul style="list-style-type: none"> • Costruzione, conoscenza e applicazione delle regole della convivenza civile • Comportamento rispettoso e responsabile verso adulti, e ambienti • Comportamento rispettoso verso i compagni
COLLABORARE E PARTECIPARE	<ul style="list-style-type: none"> • Interazione nel gruppo • Disponibilità al confronto • Rispetto dei diritti altrui • Collaborazione e partecipazione al lavoro collettivo

Come comportamento quindi si intende non solo il semplice rispetto passivo delle regole, ma soprattutto la capacità di esprimere un atteggiamento responsabile e propositivo nei confronti di tutti gli aspetti della realtà scolastica e della vita sociale.

Ciascun aspetto concorre alla formulazione del giudizio di comportamento con un peso diverso in base al percorso personale e formativo dell'alunno.

INDICATORI DI VALUTAZIONE – descrizione del giudizio di comportamento	GIUDIZIO
L'alunno è consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e sa organizzare autonomamente il lavoro scolastico, mostrando continuità nell'impegno, accuratezza nell'esecuzione e iniziativa personale. Ha acquisito un metodo di studio efficace e personale, dimostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità apprese con sicurezza nei diversi contesti. Partecipa in modo attivo, costruttivo e responsabile alla vita della classe e della comunità scolastica. Assume un atteggiamento responsabile, corretto e rispettoso verso gli adulti, i compagni, gli ambienti e gli obblighi scolastici e si mostra disponibile alla collaborazione e al confronto nel	OTTIMO

<p>lavoro collettivo. Durante la didattica a distanza l'alunno è sempre stato puntuale nel rispetto delle scadenze e ha frequentato regolarmente e con continuità le videoconferenze con un comportamento corretto e rispettoso delle regole e ha mostrato attenzione costante e partecipazione costruttiva ed efficace.</p>	
<p>L'alunno è consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e sa organizzare il lavoro scolastico, mostrando continuità nell'impegno e accuratezza nell'esecuzione. Ha acquisito un metodo di studio produttivo, dimostrando di saper utilizzare conoscenze e abilità apprese in modo autonomo nei diversi contesti. Partecipa con interesse costante e in modo responsabile alla vita della classe e della comunità scolastica. Assume un comportamento corretto e rispettoso verso gli adulti, i compagni, gli ambienti e gli obblighi scolastici e collabora in modo attivo nel lavoro collettivo. Durante la didattica a distanza l'alunno è stato puntuale nel rispetto delle scadenze e ha frequentato con regolarità le videoconferenze con un comportamento corretto e rispettoso delle regole e ha mostrato attenzione e partecipazione attiva.</p>	DISTINTO
<p>L'alunno è abbastanza consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e sa generalmente organizzare il lavoro scolastico, mostrando un impegno nel complesso positivo. Nello studio procede con discreta autonomia, dimostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità apprese in modo adeguato. Partecipa alla vita della classe e della comunità scolastica in modo complessivamente positivo. Assume un comportamento complessivamente corretto e rispettoso verso gli adulti, i compagni, gli ambienti e gli obblighi scolastici e nel lavoro collettivo è disponibile alla collaborazione. Durante la didattica a distanza l'alunno è stato abbastanza puntuale nel rispetto delle scadenze e ha frequentato regolarmente le videoconferenze con un comportamento adeguato in merito alle regole della comunicazione on-line e ha mostrato attenzione e partecipazione positive.</p>	BUONO
<p>L'alunno è sufficientemente consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e, seppur con discontinuità nell'impegno e nell'esecuzione, sa organizzare con discreta autonomia il lavoro scolastico. Nello studio si orienta con qualche incertezza utilizzando le conoscenze e le abilità in modo accettabile. Partecipa alla vita della classe e della comunità scolastica con interesse piuttosto adeguato e assume un comportamento generalmente corretto e rispettoso verso gli adulti, i compagni, gli ambienti e gli obblighi scolastici. Prende parte al lavoro collettivo cercando di offrire il proprio contributo. Durante la didattica a distanza l'alunno non è sempre stato puntuale nel rispetto delle scadenze o è stato selettivo. Ha frequentato abbastanza regolarmente le videoconferenze con un comportamento accettabile in merito alle regole della comunicazione on line e ha mostrato attenzione e partecipazione discrete.</p>	DISCRETO
<p>L'alunno si avvia a riconoscere le proprie capacità e i propri punti deboli e se opportunamente guidato si orienta nel lavoro scolastico, mostrando un impegno saltuario e un'esecuzione sommaria. Nello studio procede con incertezza e qualche difficoltà utilizzando le conoscenze e le abilità in modo approssimativo. Partecipa alla vita della classe e della comunità scolastica con interesse parziale e assume un comportamento poco corretto e rispettoso del regolamento scolastico. Prende parte al lavoro collettivo cercando di offrire il proprio contributo, solo se stimolato. Durante la didattica a distanza l'alunno è stato saltuario e sporadico nel rispetto delle scadenze e ha frequentato in modo superficiale le videoconferenze con un comportamento corretto e rispettoso delle regole della comunicazione on line, se sollecitato e non sempre adeguato, e ha mostrato limitata attenzione e partecipazione saltuaria.</p>	SUFFICIENTE
<p>L'alunno è poco consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli. Evidenzia uno scarso impegno nello svolgimento delle attività didattiche, nello studio procede con difficoltà utilizzando le conoscenze e le abilità in modo dispersivo e frammentario. Solo se opportunamente guidato inizia ad organizzare il lavoro scolastico. Non partecipa alla vita della classe e della comunità scolastica con adeguato interesse e assume un comportamento poco corretto e poco rispettoso del regolamento scolastico. Difficilmente prende parte al lavoro collettivo per offrire il proprio contributo, manifestando così un atteggiamento piuttosto passivo. Durante la didattica a distanza l'alunno non ha mai o quasi restituito alcun elaborato e ha avuto una frequenza occasionale o nulla alle videoconferenze, dove ha mantenuto un comportamento poco rispettoso delle regole e attenzione e partecipazione scarse.</p>	INSUFFICIENTE

Art.4 - Criteri di ammissione alla classe successiva o all'esame di stato –

La validità di questo articolo è stata annullata PER L'ANNO SCOLASTICO 2019-2020, ai sensi del DL22/20 e dell'art.3 c.2 dell'ordinanza n°11 del 16 maggio 2020.

Art.5.1 - Criteri per formulazione del voto di ammissione all'esame – classi terze

La validità di questo articolo è stata annullata PER L'ANNO SCOLASTICO 2019-2020, ai sensi del DL22/20 e dell'art.3 c.2 dell'ordinanza n°9 del 16 maggio 2020.

Art.5.2 - Criteri per la valutazione finale per le classi terze, ai sensi del DL 22/20 e dell'ordinanza sugli esami di stato del primo ciclo n.9 del 16 maggio 2020.

- 1) L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione coincide con la valutazione finale da parte del consiglio di classe.
- 2) la valutazione finale espressa in decimi è data da:
 - a) del percorso scolastico triennale con un peso del 50%
 - b) valutazione dell'anno scolastico 2019/2020 sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta in presenza e a distanza con un peso del 30%
 - c) valutazione dell'elaborato e della relativa presentazione orale con un peso del 20%

L'alunno consegue il diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione conseguendo una valutazione finale di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità del consiglio di classe, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio.

a) La valutazione del percorso scolastico triennale è espressa dal Consiglio di Classe considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nei tre anni di Scuola secondaria di 1° grado attraverso una valutazione in decimi ottenuta dalla media aritmetica dei seguenti valori:

- media dei voti del secondo quadrimestre della classe prima
- media dei voti del secondo quadrimestre della classe seconda
- media dei voti del primo quadrimestre della classe terza

con un arrotondamento che tenga conto dei seguenti **fattori di credito**, valutati nel corso del triennio:

- assiduità e regolarità nella frequenza scolastica
- interesse, impegno, senso di responsabilità
- evoluzione del metodo di lavoro e del ritmo di apprendimento
- partecipazione alle attività di ampliamento dell'offerta formativa (attività opzionali offerte agli Studenti, indipendentemente dalla scelta del tempo-Scuola)
- partecipazione a concorsi, gare sportive o ad attività di collaborazione con altre scuole promosse dai docenti
- andamento positivo durante il periodo di DAD (consegne puntuali, presenza in videoconferenza...)

Per gli studenti trasferiti da altro istituto o neoarrivati da un paese estero per i quali non è possibile stabilire il valore della media di uno o più anni del triennio all'interno del criterio a), si considera solo il valore relativo agli anni dei quali si è in possesso di una documentazione attestante il livello di preparazione.

b) Valutazione dell'anno scolastico 2019/2020 è espressa dal Consiglio di Classe attraverso una valutazione in decimi ottenuta dalla media aritmetica dei seguenti valori:

- media dei voti del primo quadrimestre
- media dei voti del secondo quadrimestre

c) I criteri della valutazione dell'elaborato e della relativa presentazione orale sono indicati di seguito.

CRITERI E INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELL'ELABORATO

Il Consiglio di Classe valuta l'elaborato in base ai seguenti criteri:

- **Originalità e qualità dei contenuti rispetto alla traccia concordata con il Consiglio di classe**
- **Coerenza con la traccia concordata, sviluppando le aree richieste ed eventualmente allargando ad altre discipline o argomenti in modo organico e inserendo opinioni personali**
- **Chiarezza espositiva dei contenuti**

La valutazione dell'elaborato avverrà anche tenuto conto delle effettive competenze digitali e alle disponibilità informatiche in dotazione.

Nell'assegnazione della traccia verranno consigliate anche le modalità e gli strumenti di realizzazione (a partire dal documento di testo come base comune per allargarsi a seconda dei casi a presentazioni, mappe, video, ecc.)

Si terrà conto della seguente griglia di valutazione:

Originalità e qualità dei contenuti	
L'elaborato è svolto in modo originale, approfondito, con rielaborazione personale e utilizzo di molteplici strumenti di presentazione.	10
L'elaborato è svolto in modo originale, articolato con contenuti personali e l'utilizzo di adeguati strumenti di presentazione.	9
L'elaborato è svolto in modo abbastanza originale e organico con qualche spunto personale.	8
L'elaborato è svolto in modo autonomo e sufficientemente organico.	7
L'elaborato è svolto in modo parzialmente adeguato ma non sempre organico	6
L'elaborato è svolto in modo disorganico e superficiale	5
Coerenza con l'argomento concordato col Consiglio di classe e capacità di operare collegamenti	
L'elaborato risulta pienamente coerente con la traccia concordata operando dei collegamenti pertinenti e significativi	10
L'elaborato risulta coerente con la traccia concordata operando dei collegamenti efficaci	9
L'elaborato risulta abbastanza coerente con la traccia concordata operando dei collegamenti adeguati	8

L'elaborato risulta parzialmente coerente con la traccia concordata operando semplici collegamenti	7
L'elaborato risulta sufficientemente coerente con la traccia concordata	6
L'elaborato non risulta aderente alla traccia concordata	5
Chiarezza espositiva dei contenuti dell'elaborato	
Ha esposto i contenuti in modo completo e approfondito mostrando piena padronanza lessicale	10
Ha esposto i contenuti in modo completo mostrando padronanza lessicale	9
Ha esposto i contenuti in modo abbastanza organico mostrando buona padronanza lessicale	8
Ha esposto i contenuti in modo abbastanza chiaro e appropriato	7
Ha esposto i contenuti in modo semplice e comprensibile, ma non sempre corretto	6
Ha esposto i contenuti in modo incompleto e poco chiaro	5

IN CASO DI MANCATA CONSEGNA VERRA' ATTRIBUITA LA VALUTAZIONE PARI A 4.

I criteri di valutazione degli alunni con BES verranno adeguati tenendo conto di quanto dichiarato nei rispettivi PEI e PDP.

In particolare per gli alunni con DSA:

- si valuterà il contenuto e non la forma sia nell'elaborato scritto sia nell'esposizione orale
- non saranno valutati gli errori ortografici e grammaticali
- l'alunno sarà dispensato dallo studio mnemonico

Durante l'esposizione orale l'alunno potrà usufruire di strumenti compensativi quali mappe mentali, concettuali e schemi, utili per il recupero delle informazioni e per organizzare le conoscenze.

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVE DI ESAME ALUNNI CON DISABILITA'

ELABORATO SCRITTO

Il Consiglio di Classe valuta l'elaborato in base ai seguenti criteri:

- qualità dei contenuti rispetto alla traccia concordata con il Consiglio di classe e presenza di eventuali spunti personali;
- chiarezza espositiva dei contenuti

La valutazione dell'elaborato avverrà anche tenuto conto delle effettive competenze digitali e alle disponibilità informatiche in dotazione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ALUNNI CON DISABILITA'

Originalità e qualità dei contenuti	
L'elaborato presenta diversi spunti originali, è piuttosto approfondito, svolto con rielaborazione personale dei contenuti e uso di strumenti adeguati di presentazione	10
L'elaborato presenta qualche spunto originale, con contenuti personali e l'utilizzo di adeguati strumenti di presentazione.	9
L'elaborato è svolto in modo organico con qualche spunto personale.	8
L'elaborato è svolto in modo sufficientemente organico.	7
L'elaborato è svolto in modo parzialmente adeguato	6
Chiarezza espositiva dei contenuti dell'elaborato	
Ha esposto i contenuti in modo completo e piuttosto approfondito mostrando padronanza lessicale	10
Ha esposto i contenuti in modo completo mostrando buona padronanza lessicale	9
Ha esposto i contenuti in modo abbastanza organico mostrando buona padronanza lessicale	8
HA esposto i contenuti in modo abbastanza chiaro	7
Ha esposto i contenuti in modo semplice e comprensibile, ma non sempre corretto	6

CRITERI E INDICAZIONI PER LA CONDUZIONE DELLA PRESENTAZIONE ORALE DELL'ELABORATO

Per gli alunni risultati assenti alla presentazione orale, per gravi e documentati motivi, il dirigente scolastico, sentito il consiglio di classe, prevede ove possibile lo svolgimento della presentazione in data successiva e, comunque, entro la data di svolgimento dello scrutinio finale della classe. In caso di impossibilità a svolgere la presentazione orale entro i termini previsti, il consiglio di classe procede comunque alla valutazione dell'elaborato inviato dall'alunno, mettendo a verbale la mancata partecipazione alla presentazione orale.

La presentazione orale dovrà durare non più di 20 minuti per alunno dei quali metà dedicati alla presentazione da parte dell'alunno, e metà a disposizione del Consiglio di classe per eventuali chiarimenti o richieste di commenti personali.

Il Consiglio di Classe ritiene importante che la presentazione orale dell'elaborato:

- metta a loro agio i ragazzi offrendo a tutti la possibilità di presentare l'elaborato seguendo la traccia concordata evitando di ridursi ad un repertorio di domande e risposte;
- sia diversificato negli obiettivi in rapporto alle capacità dei ragazzi. In particolare gli alunni più in difficoltà saranno guidati nell'esposizione e in semplici riflessioni su argomenti scelti; per gli altri candidati si accerteranno l'impegno nella realizzazione dell'elaborato, la capacità di esporre in modo chiaro, quella di sapersi orientare autonomamente all'interno del percorso concordato e ove possibile di creare collegamenti organici;
- preveda per tutti i ragazzi la possibilità di esprimere riflessioni e opinioni personali che dimostrino l'acquisizione di competenze di cittadinanza.

Si terrà conto della seguente griglia di valutazione:

L'alunno ha affrontato la presentazione orale:	
in modo sicuro e autonomo, orientandosi tra i contenuti concordati	10
in modo autonomo e complessivamente sicuro	9
agevolmente	8
abbastanza agevolmente, evidenziando però la necessità di essere guidato	7
in modo semplice e con qualche incertezza	6
con difficoltà	5
Ha esposto i contenuti dell'elaborato	
in modo organico, operando dei collegamenti pertinenti e significativi e formulando autonomamente riflessioni personali	10
in modo esauriente, operando collegamenti pertinenti	9
in modo soddisfacente, operando qualche collegamento	8
in modo per lo più soddisfacente	7
con sufficiente coerenza, in modo non sempre organico, in modo accettabile	6
in modo poco organico e con difficoltà	5
Utilizzando un linguaggio	
ricco e appropriato	10
appropriato	9
abbastanza appropriato	8
semplice, ma funzionale	7
piuttosto povero e non sempre corretto	6
inadeguato	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE ALUNNI CON DISABILITA'

L'alunno/a ha affrontato la presentazione orale:	
in modo sicuro, orientandosi tra i contenuti concordati con un buon livello di autonomia nella conduzione del colloquio	10
in modo complessivamente sicuro e con un discreto livello di autonomia	9
agevolmente	8
abbastanza agevolmente, evidenziando però la necessità di essere guidato	7
in modo semplice e con diverse incertezze	6
Ha esposto i contenuti dell'elaborato	
in modo complessivamente organico, operando diversi collegamenti pertinenti e significativi e formulando autonomamente alcune riflessioni personali	10
in modo esauriente, operando diversi collegamenti pertinenti	9
in modo soddisfacente, operando qualche collegamento	8
in modo abbastanza soddisfacente	7
in modo non sempre organico e con difficoltà	6
Utilizzando un linguaggio	
appropriato e piuttosto ricco	10
appropriato	9
abbastanza appropriato	8
semplice, ma funzionale	7
piuttosto povero e non sempre corretto	6